

COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO DA COVID-19 AGGIORNATO AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE REGIONE TOSCANA N.48 DEL 03 MAGGIO 2020. PER IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO

OBIETTIVO E DESTINATARI DEL DOCUMENTO

L'obiettivo del presente documento, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il rischio contagio è un rischio BASSO e non deliberato ed è considerabile un rischio potenziale e occasionale.

Si evidenzia che in nessun processo aziendale del Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Montepulciano è previsto l'uso deliberato del Sars-CoV-2 o di virus di qualsiasi natura. Nessun lavoratore effettua attività lavorative tali da prevedere una probabilità di contagio maggiore rispetto a quella della popolazione non lavorativa, ed in nessun processo o contesto aziendale sono rilevabili condizioni di esposizione superiori a quelle caratteristiche della popolazione non lavorativa.

Il potenziale rischio COVID-19 correlato, per il personale dipendente del Comune di Montepulciano, risulta quindi classificabile come "Rischio NON professionale", equiparabile a quello della restante popolazione non lavorativa.

Il presente documento si integra al sistema di sicurezza aziendale specificamente diretto a prevenire il diffondersi del contagio da COVID -19, e si affianca a completamento e miglior definizione delle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 per il personale dipendente al fine di poter stabilire procedure e prescrizioni prevenzionistiche adeguate.

Ciò ispirandosi ai principi contenuti nel D. Lgs. n°81/2008 e smi e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'articolo 2087 del Codice Civile, in capo al Datore di Lavoro che li applica nei propri luoghi di lavoro per garantire l'obiettivo prioritario di coniugare la

prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità, salute e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

PREMESSA

CONSIDERATA l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di COVID-19 e l'incremento del numero di casi sul territorio regionale;

VISTI:

- ✓ il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e le successive disposizioni attuative di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020 e del 2 marzo 2020, tra le quali è previsto, per evitare la sospensione delle attività lavorative, che ai rapporti di lavoro subordinato sia temporaneamente applicabile per i datori di lavoro la modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o "smart working");
- ✓ il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020, con il quale sono state estese all'intero territorio nazionale le misure già previste dall'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 marzo 2020;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 con il quale sono state adottate ulteriori misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ✓ le previsioni del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese;
- ✓ il Protocollo di regolamentazione condiviso con le parti sociali sottoscritto in data 14 marzo 2020, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazione datoriali e sindacali;
- ✓ le ulteriori misure restrittive di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020, al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020;
- ✓ le previsioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2020, con le quali l'efficacia delle misure restrittive è stata estesa fino al 3 maggio 2020;
- ✓ I successivi Protocolli integrativi condivisi di regolamentazione luoghi di lavoro, cantieri e lavori pubblici in emergenza Covid -19, allegati nn. 6 e 7 al D.P.C.M. 26 aprile 2020;
- ✓ il testo coordinato del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 con la legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

- ✓ il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- ✓ il Decreto Legge n. 33 del 16/5/2020 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- ✓ La Direttiva n. 3 del 4/5/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.
- ✓ L'Ordinanza della Regione Toscana n. 40 del 22 aprile 2020 "Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni";
- ✓ L'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n.48 del 03 maggio 2020 "Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni";
- ✓ La Delibera della Giunta Regione Toscana n. 594 dell'11 maggio 2020 che contiene "Disposizioni tecniche nei cantieri" che modifica per alcuni aspetti l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 40/2020, allineandosi al Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 (Allegato 7 al DPCM del 26 aprile 2020);
- ✓ La delibera della Giunta Regione Toscana n. 595 dell'11.5.2020 per quanto applicazione alla pubblica amministrazione;

DATO ATTO che:

- tramite ANCI regionale, sono stati richiesti chiarimenti sull'applicabilità, anche agli enti locali, delle previsioni relative all'adozione di un "Protocollo di sicurezza anti-contagio" e modalità del controllo e verifica, previste in tale disposizione.;
- tale richiesta di chiarimento si è resa necessaria perché le misure di contenimento impartite sono rivolte, testualmente, a *"tutti gli ambienti di lavoro"* esclusi unicamente "quelli sanitari, i cantieri e le aziende di tutti i servizi pubblici locali, che hanno sempre assicurato lo svolgimento dei servizi applicando il Protocollo condiviso del 14 marzo 2020".
- il tenore letterale del dispositivo, quindi, include i Comuni tra gli ambienti interessati dalla disposizione, nonostante che la narrativa dell'ordinanza e l'allegato modello di comunicazione, da inviare entro trenta giorni alla Regione per attestare l'avvenuta ottemperanza alle misure, appaiono rivolti alle "Attività Produttive".

STABILITO che:

- per quanto attiene la decorrenza, è previsto che *"L'adozione del protocollo anti-contagio da parte del datore di lavoro è necessaria per lo svolgimento delle attività"*, e che lo stesso

protocollo di sicurezza anti-contagio deve prevedere l'impegno all'attuazione delle misure sopra descritte al fine di garantire la sicurezza e la tutela della salute e dei lavoratori,

- è stato chiarito che *le pubbliche amministrazioni non sono tenute alla compilazione on line del protocollo anticontagio;*
- appare evidente che, ove non pervengano rettifiche o chiarimenti, si deve procedere immediatamente con l'adozione del Protocollo Anticontagio le cui misure di contenimento dovranno essere ottemperate, al fine di proseguire le attività in presenza, a partire subito.
- in ogni caso in questo periodo emergenza sono stati distribuiti a tutti i dipendenti in servizio i dispositivi di protezione individuale, sono state potenziate le pulizie con introduzione di prodotti sanificanti e sono state prese specifiche misure in tutte le postazioni ove sono resi i servizi essenziali e le attività indifferibili "in presenza" secondo gli atti dell'amministrazione adottati, le note operative del Segretario Generale (da n. 2 a n.8 in atti) e le puntuali indicazioni del RSPP e del Medico Competente.

CONSIDERATO che:

- in data 24 aprile è stato integrato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto tra Presidenza del Consiglio e parti sociali in data 14 marzo 2020, che contiene linee guida condivise per agevolare i datori di lavori pubblici e privati nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, con l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività lavorative e il perseguimento, per i Comuni delle proprie finalità istituzionali, con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.;
- tale documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida utili per l'adozione di uno specifico protocollo di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 nell'ambiente di lavoro anche del Comune di Montepulciano come richiesto dall' Ordinanza Presidente Regione Toscana n.38/2020 ed ora contenute ed aggiornate con Ordinanza Presidente Regione Toscana n.48/2020 di cui all'oggetto.

STABILITO che:

- la prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione di specifiche attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- unitamente alla possibilità di ricorrere al lavoro agile, alla fruizione delle ferie maturate, congedi e altri istituti contrattuali, soluzioni organizzative straordinarie di cui ad atti sin qui adottati, l'amministrazione comunale intende favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus;

- resta, infatti, obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle proprie attività istituzionali e statutarie con la garanzia di condizioni di salubrit  e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalit  lavorative.

CONSIDERATO che, ferma la necessit  di dover approvare rapidamente il Protocollo anti contagio ordinato dal Presidente Regione Toscana che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, affinche ogni misura adottata possa essere condivisa e resa pi  efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS, tenendo conto della specificit  di ogni singola unit  organizzativa del Comune.

Tutto ci  premesso, si riportano di seguito alcune indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro del Comune di Montepulciano, coerenti con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanit .

MISURE SIN QUI ADOTTATE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO

Numerose misure di contenimento del rischio da diffusione del contagio da virus Covid-19 sono state approvate e attuate nell' Ente.

Il servizio economato, con il supporto dei servizi manutentivi, ha provveduto, a installare nei luoghi di lavoro idonei e diffusi dispenser da appoggio e fissi (a muro) per detergere le mani, ha fornito mascherine protettive e guanti monouso a tutto il personale dipendente. Qualora, in futuro, non fosse reperibile il gel detergente nelle quantit  necessarie, il servizio economato privileger  i servizi indifferibili in presenza e, negli altri servizi, i dipendenti potranno effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone.

Si   proceduto anche ad una sanificazione straordinaria dei Palazzi comunali e della Biblioteca Comunale con acquisita relativa certificazione.

Si   proceduto a diffondere ed affiggere a tutte le porte degli Uffici comunali e ai luoghi di timbratura cartellino presenze dei dipendenti, opuscoli informativi in materia di tutela e sanificazione per come forniti da I.S.S. e Regione Toscana, anche in corrispondenza degli spazi di timbratura cartellini presso gli spogliatoi del personale esecutore esterno in Localit  Totona nel capoluogo di Montepulciano e presso gli spogliatoi del personale esecutore esterno in Localit  Montepulciano Stazione.

Si   proceduto a chiudere l'accesso al Palazzo Comunale e ad organizzare l'erogazione dei servizi indifferibili e urgenti con appuntamenti scanditi nella giornata per evitare la presenza di pi  di un utente nel Palazzo, anche per gli uffici tecnici, lavori pubblici e manutenzioni. Per gli utenti che entrano nel Palazzo Comunale per appuntamento si procede a compilare un form, previa informazione all'utente stesso, con nome, cognome, motivazione e servizio richiesto e riferimento telefonico al fine di una eventuale possibile rintracciabilit .

A tal proposito si richiamano, in particolare, la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 9.3.2020 "Emergenza Covid-19 – misure organizzative" e la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 13.3.2020 "Emergenza epidemiologica da Covid-19 – adozione misure organizzative urgenti finalizzate ad individuare i servizi comunali Indifferibili da rendere in presenza dei

dipendenti comunali;

Tali disposizioni sono state ampiamente diffuse e pubblicizzate del Comune e rimangono vigenti e vincolanti per tutti i dipendenti.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO aggiornato EX ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA n.48 del 03 maggio 2020.

Nelle more di un aggiornamento del protocollo Anticontagio per il personale dipendente del Comune di Montepulciano si dispone ulteriori misure cui tutti i dipendenti dovranno attenersi:

1. Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani, prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale (bicicletta e mezzi elettrici). Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina. Tutti i Responsabili avranno cura di informare, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati, i dipendenti, a partire da quelli che svolgono attività in presenza o che, anche, si dovessero recare saltuariamente in ufficio per ricevimento pubblico su appuntamento o per consultazione di materiali cartacei.
2. La distanza di sicurezza interpersonale nei luoghi di lavoro per la prevenzione del contagio da COVID-19 è di norma determinata in 1,8 metri, salvo le specificazioni di cui al punto 2 dell'Ordinanza PRT n.48/2020 e smi. Tutti i Responsabili avranno cura di provvedere in merito, anche richiedendo spostamenti di scrivanie e relativi strumenti ovvero, ove impossibile trovare tale distanza, prevedendo turnazioni di dipendenti in presenza – anche con revisione degli orari di svolgimento dei servizi da adottare con atti di micro-organizzazione - e lavoro agile.
3. In riferimento al punto 2 è comunque obbligatorio l'uso della mascherina: a) in spazi chiusi in presenza di più persone ovvero in all'interno dei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni; b) in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale. Tutti i Responsabili avranno cura di provvedere in merito e di verificare il rispetto di tale raccomandazione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati.
4. In presenza di febbre di 37,5° o superiori o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio. Il datore di lavoro attraverso i Responsabili dei servizi, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati, si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione. Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea. Tutti i Responsabili avranno cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati, sotto il profilo del trattamento dati, anche mediante autonomi specifici atti organizzativi.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire, come abbiamo sin qui detto, ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine è raccomandato di:

- rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;

- fornire, come già sopra evidenziato, l'informativa sul trattamento dei dati personali. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata – oltre a quanto suggerito dal RPD del Comune in apposito modello – la prevenzione dal contagio da COVID—19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti—contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

- definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID—19);

- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

5. Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. Il servizio economato continuerà a ricaricare i dispenser (da appoggio e fissi al muro) per detergere le mani, a fornire mascherine protettive e guanti monouso. Qualora, in futuro, non fosse reperibile il gel detergente nelle quantità necessarie, il servizio economato privilegerà i servizi indifferibili in presenza e, negli altri servizi, i dipendenti potranno effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone. Tutti i Responsabili avranno cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati.
6. Quando, anche mediante la riorganizzazione dei processi produttivi, non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri (o nella misura stabilita in successivi DPCM) è

necessario introdurre elementi di separazione fra le persone (ad esempio installazione negli uffici di front office più esposti al contatto con il pubblico, di divisori in materiali leggeri e resistenti in plexiglass ovvero soluzione tecnica equipollente) e/o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine protettive per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente. Tutti i Responsabili avranno cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati.

7. Deve essere garantita un'ordinaria sanificazione degli ambienti ove si svolgono attività in presenza, con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro, in relazione a specifiche richieste dei Responsabili sentito il Sindaco/Giunta. Il servizio economato deve provvedere immediatamente a dare disposizioni in merito alla ditta incaricata, riguardo ai locali ove si svolgono dette attività in presenza. Tutti i Responsabili avranno cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati e comunicare prontamente al Servizio Patrimonio eventuali variazioni dei locali utilizzati per le attività in presenza. Inoltre impartiranno indicazioni ai dipendenti affinché sia garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria.
8. La sanificazione ordinaria e quotidiana di cui al punto precedente può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc). Tali adempimenti devono essere ordinariamente e quotidianamente registrati da parte del Responsabile a cui afferisce il servizio economato o di addetti dallo stesso individuati e incaricati, su supporto cartaceo con autodichiarazione. Tutti i responsabili avranno cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati. Per la sanificazione ambientale straordinaria, da effettuarsi nel caso di locali interessati da presenza di un dipendente risultato positivo, si rinvia alle disposizioni specifiche impartite dalla Azienda USL.
 1. La sanificazione sarà prevista anche agli abitacoli dei veicoli di proprietà comunale e in uso al personale operaio. Tale intervento potrà essere effettuato da ditte specializzata o con idoneo strumento di cui il Comune si è dotato.
 2. Laddove siano presenti impianti di areazione, e siano previste attività in presenza, deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo la massima ventilazione dei locali. Il Responsabile del Servizio Patrimonio o suo delegato, provvederà ad ottemperare alla presente disposizione.
 3. Di norma non sono ammesse consumazioni di pasti negli ambienti di lavoro. Laddove i Responsabili, per motivi di obiettiva indispensabilità e le condizioni igieniche e di spazio lo consentono, al fine di evitare assembramenti, è possibile il con-

sumo dei pasti anche presso la singola postazione di lavoro, autorizzino eccezionalmente la consumazione del pasto presso la singola postazione di lavoro è necessario che il dipendente stesso provveda ad effettuare la sanificazione della scrivania o dei tavoli dopo ogni singolo pasto. A tal fine, l'economato, ove richiesto dai Responsabili dei servizi, procederà alla fornitura di una soluzione idroalcolica, almeno al 70%. Tutti i Responsabili avranno cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite addetti individuati e a ciò incaricati.

9. In attuazione dell'Ordinanza della Regione Toscana n. 39 del 19 aprile 2020 che prevede l'effettuazione dei test rapidi su base volontaria ad alcune categorie di lavoratori tra cui Polizia Municipale e dipendenti pubblici la cui attività preveda il contatto con il pubblico, si è proceduto, a cura dell'Amministrazione Comunale, di concerto con il medico Competente, ad organizzare i test che hanno previsto un atto di assenso da parte del dipendente che si è sottoposto con la consegna di un'informativa sulla Privacy secondo le indicazioni del RPD del Comune.
10. Per le opere pubbliche di cui il Comune è committente, si rinvia al **PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI** sottoscritto il 24 aprile 2020 da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL che fa parte integrante e sostanziale del presente protocollo anche se non materialmente allegato. Per i cantieri temporanei e mobili, oltre alle disposizioni già impartite dal Responsabile competente si rinvia all'Ordinanza della Regione Toscana n. 40 del 22 aprile 2020 ed in particolare all'allegato 1 della stessa che fa parte integrante e sostanziale del presente protocollo anche se non materialmente allegato.
11. Gli spostamenti all'interno degli uffici devono essere limitati al minimo indispensabile e non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia / areazione dei locali. Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; e' comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/ funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).
12. La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo). Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID—19 il medico competente collabora con il

datore di lavoro e le RLS. Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della Privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie competenti. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

13. E' costituito, nel Comune di Montepulciano, un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione della delegazione di parte pubblica composta dai datori di lavoro, delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e del RLS. Potrà riunirsi anche in forma di comitato ristretto purché sia garantita la rappresentanza dei lavoratori e sempre in modalità telematica con il supporto organizzativo dell'ufficio personale.
14. Il presente protocollo sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune, inviato per email a tutti i dipendenti comunali e affisso agli ingressi e nei luoghi di lavoro maggiormente visibili dei locali, assieme agli altri materiali informativi già distribuiti. Il Comune, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nelle sedi (Palazzo comunali e altre sedi distaccate e magazzini anche in corrispondenza degli spogliatoi del personale esecutore esterno in Località Totona nel capoluogo di Montepulciano, presso gli spogliatoi del personale esecutore esterno in Località Montepulciano Stazione) circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi avvisi informativi. In particolare, le informazioni riguardano:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria o la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso;
 - di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della

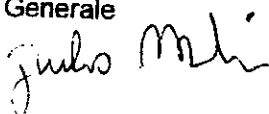
prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

- Il Comune di Montepulciano, anche tramite il Datore di Lavoro nominato, fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.
- Tutti i provvedimenti e protocolli specifici richiamati nel presente documento si intendono automaticamente aggiornati alla luce delle nuove disposizioni e misure successive impartite dagli organi e/o autorità preposte.

Montepulciano,

Il Segretario Generale

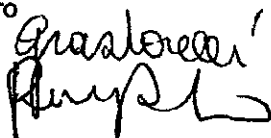
Giulio Nardi



I Datori di Lavoro

Grazia Torelli

Roberto Rosati



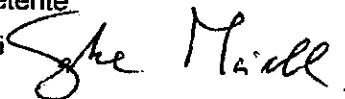
Il R.S.P..P

Annita Pispico



Il Medico Competente

Sabrina Marinelli



Il Rappresentante Lavoratori - R.L.S.

Capecchi Alessandro

